

Da oggi al Cremlino in sessione annuale

Il Soviet Supremo riunito per l'esame del bilancio

Piano economico e relativo bilancio vengono stabiliti per 2 anni - Si avrà anche una relazione di Gromiko sulla situazione internazionale - La risoluzione del CC

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15. Domattina alle dieci, al Cremlino, si aprirà la sessione annuale del Soviet supremo che dovrà esaminare il piano economico e il bilancio di previsione per il biennio 1964-65, già approvati due giorni fa dal consiglio dei ministri. Per la prima volta, se non andiamo errati, piano economico e relativo bilancio vengono formulati per un periodo di due anni.

La innovazione risponde ad una critica, assai fondata, che in questi ultimi tempi gli economisti sovietici hanno rivolto agli organismi della pianificazione: secondo questa critica il piano di un anno veniva formulato come una entità a se, staccata da ogni previsione di ulteriore sviluppo, con un'automatica adozione percentuale alle cifre dell'anno precedente. Col piano biennale, invece, oltre a vedere in una prospettiva più ampia lo sviluppo di tutta l'economia, si preparano le basi concrete dei piani per gli anni successivi.

L'anno prossimo, il Soviet supremo potrà modificare, in modo più opportuno, il piano già formulato per il 1965 e impostare quindi in modo più razionale tutto il biennio economico 1965-66.

Quali sono i motivi di interesse della imminente sessione del Soviet Supremo? Dopo i lavori del Comitato centrale, la risposta è pari a una parte di ciò che il bilancio sarà profondamente rimangiato rispetto agli anni scorsi, per concentrare sull'industria chimica e sull'agricoltura un volume di investimenti che in questi due settori non ha precedenti nella storia della economia sovietica. Alla chimica dovrebbe andare un volume di investimenti pari al 40-45 per cento di tutte le somme investite nell'industria pesante. Per quanto riguarda l'agricoltura essa dovrebbe uscire dal limbo di quei settori di cui si parla da anni e si hanno prese per ora solo le dichiarazioni, apparse il 13-14 per cento degli investimenti complessivi dello stato sovietico.

D'altro canto, come ha annunciato Krusciov nel suo discorso di chiusura del Comitato centrale, il bilancio della difesa, che nel 1962 era stato di 12,7 miliardi di rubli (pari al 15,4 per cento del totale degli investimenti), dovrebbe subire una certa riduzione, in seguito alla ventilata diminuzione delle forze armate.

Domattina la Pravda pubblicherà il testo (due pagine di giornale) della risoluzione approvata dal Comitato centrale nella sua seduta di chiusura, venerdì scorso. Si tratta di un documento che presta di un documento in dodici punti, i cui elementi principali sono:

- 1) Considerare la realizzazione del programma di «chimizzazione» come il compito principale del partito e del governo, nella realizzazione del quale si dovrà concentrare l'immediato futuro tutta la forza del partito e del popolo.
- 2) La possibilità offerta dalla realizzazione del piano settennale per la chimica dev'essere indirizzata, in primo luogo, verso lo sviluppo della produzione agricola, affinché nel 1970 la produzione cerealicola, grazie al massiccio impiego di fertilizzanti, raggiunga i 14-16 miliardi di pud (256 milioni di tonnellate).
- 3) L'altro obiettivo da raggiungere attraverso la «chimizzazione» è allargare la produzione di beni di consumo. Nel 1970, la Unione Sovietica dovrà produrre 150 miliardi di metri di tessuti, 650 milioni di paia di scarpe, 100 milioni di pezzi di abiti, 400 milioni di bicchieri, 400 milioni di maglioni, ecc.
- 4) Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla produzione di macchinari e per l'industria chimica e per quei settori dell'industria leggera che verranno alimentati dalla produzione chimica di fibre artificiali, materie plastiche, ecc.
- 5) Rafforzare il lavoro di preparazione dei quadri per l'industria chimica, aumentando il contingente di studenti e gli istituti medi e superiori specializzati per la facoltà chimica.

Augusto Pancaldi



CATAVI (Bolivia) — Un gruppo di minatori armati di fucile appostati dietro grossi massi all'ingresso della zona mineraria (Telefoto ANSA-1 - l'Unità)

Bolivia

Si parla di compromesso nella vertenza di Catavi

Paz Estenssoro annuncia un accordo, ma i ministri in lotta lo mettono in dubbio

LA PAZ, 15. La drammatica vicenda che oppone i minatori in rivolta al governo sta per concludersi con un compromesso? La risposta, stando alle ultime informazioni, potrebbe essere affermativa, ma resta un margine di dubbio in quanto le notizie sono tuttora contraddittorie.

Il presidente della Bolivia Paz Estenssoro ha annunciato oggi che i negoziati per la liberazione della ventina di ostaggi — fra cui tecnici americani e canadesi — da parte dei minatori si sono conclusi con un accordo. Resteranno da definire questioni di dettaglio. Paz Estenssoro ha dichiarato che l'accordo prevede, contro la liberazione degli ostaggi, il

ritiro da parte del governo delle truppe inviate nella regione. Non ha fatto cenno, tuttavia, della scarcerazione dei due sindacalisti (in un primo momento si era parlato di scarcerazione, ma di sindacalisti). L'arresto dei minatori, egli anzi, ha affermato che saranno sottoposti a processo. Si ritiene però che essi potrebbero essere scarcerati sotto cauzione e processati poi a Catavi.

I negoziati sono stati condotti dal vicepresidente Juan Lechin, un fiero avversario di Estenssoro che si era unito ai minatori in lotta e, appunto per trattare, era l'altro giorno a La Paz. Lechin, prima di Estenssoro, aveva

Il Cairo

Ciu En-lai e Nasser esaltano l'amicizia fra Cina e RAU

IL CAIRO, 15. Oggi Ciu En-lai e Nasser hanno iniziato i colloqui politici. Il primo incontro è durato due ore e si hanno prese per ora anche i ministri degli Esteri delle due parti.

La prima giornata di Ciu En-lai in terra egiziana si era conclusa ieri con un banchetto offerto da Nasser in onore degli ospiti cinesi, nel corso del quale sono stati pronunciati due discorsi in cui i ministri si sono complimentati fra la RAU e la Cina popolare e Nasser ha insignito il Primo ministro cinese con una medaglia d'oro.

Durante il banchetto ha parlato per primo il presidente della RAU che, dopo aver ricordato l'apoggio cinese in occasione dell'aggressione di Suez, ha illustrato il grande sforzo fatto dalla RAU nella realizzazione del Paese con particolare riferimento alla grande Diga di Assuan, costruita con il generoso aiuto dell'Unione Sovietica. Nasser ha posto in rilievo che la RAU è sinceramente interessata a sviluppare le

darietà afro-asiatica e persegue una politica di non-allineamento e di coesistenza pacifica — quella che per giungere a un mondo in cui le possibilità di pace si affermeranno sui pericoli di una guerra nucleare —. Nasser ha inoltre sottolineato con vigore il diritto della Cina ad entrare alle Nazioni Unite. Il primo ministro cinese ha dichiarato che la delegazione cinese in Africa è emissaria di amicizia e ha incitato un saluto « ai popoli in lotta dell'Angola, della Guinea portoghese, del Mozambico e del Sudafrica ».

Ciu En-lai ha discusso stamane l'accademia militare del Cairo.

Stati Uniti

Nominato un nuovo vice segretario per l'America latina

Riprende il suo posto T. Mann, che era stato destituito da Kennedy dopo il fallimento della azione contro Cuba nel '61

WASHINGTON, 15. Il presidente Johnson ha deciso di nominare Thomas Mann, attuale ambasciatore degli Stati Uniti nel Messico, vice-segretario di Stato per gli affari inter-americani, in sostituzione di Edwin Martin, che coordinava la politica di Kennedy verso l'America latina. E' questo il primo importante segno di una svolta sostanziale, nell'orientamento di politica estera dell'amministrazione Johnson, rispetto a quello della precedente amministrazione. Annunciando la nomina di Mann, il presidente portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha fatto notare che si tratta della prima misura importante di riorganizzazione decisa dal presidente Johnson, ad un livello elevato del Dipartimento di Stato.

Alla luce di questo provvedimento, sembra concludersi in maniera più precisa l'ipotesi di una svolta verso una politica più dura, sia per quanto riguarda certi sforzi di emancipazione dagli USA, resi evidenti, di recente, in Argentina e in Brasile, sia — e più in particolare — per il blocco e isolamento di Cuba. Già ieri, il governo di Washington aveva annunciato, alla chetichella, il riconoscimento delle due giunte militari installate al potere con colpi di stato, due mesi fa, a San Domingo e nelle Honduras. Almeno sotto l'aspetto formale, una simile misura era stata scartata e tenuta sospesa a qualche condizione. Ma se la svolta è in vita e il suo tentativo era quello di risolvere le sorti dell'alleanza per il progresso.

Sinatra jr.

Tornerà a cantare nel 1964

HOLLYWOOD, 15. Dopo l'arresto dei tre rapiti di Frank Sinatra jr., gli agenti del FBI sperano di recuperare tutta la somma del riscatto. Dopo la parte, già copiosa, rintracciata ieri in casa di uno dei tre arrestati, gli agenti hanno annunciato di aver recuperato ancora 18.500 dollari: in tal modo sono già rientrati in possesso del cantante 233.855 dollari. Per completare la somma mancano poco più di 7 mila dollari. Intanto è cominciata la grande campagna pubblicitaria che prepara il rientro di Frank Sinatra jr. sulle scene: il giovane ha intenzione di riprendere le sue esibizioni di canto in principio dell'anno prossimo, dopo aver trascorso le feste natalizie con i genitori a Hollywood.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Socialisti

Il discorso di Vecchietti

Il discorso di Vecchietti

La collaborazione consentita dal dirigente della destra del Partito socialista significa un vero e proprio capovolgimento della politica socialista, e una frattura con le sue mai smentite tradizioni di lotta per il progresso democratico e per l'avanzamento delle condizioni di lavoro e capovolgimento di frattura che sono drammaticamente sottolineati dall'accettazione degli obblighi politici e militari derivanti dal blocco atlantico e addirittura dell'armamento nucleare della NATO, cioè dell'Germania occidentale. Non è un'accettazione di una delimitazione a sinistra, che comporta l'adesione ideologica ai principi conservatori dei partiti centristi.

« In queste condizioni è dovere dei socialisti che intendano restare ai principi del socialismo e agli impegni del Partito, opporsi a tale operazione che, in contrasto con le conclusioni del 35° Congresso, minaccia la natura stessa del Partito e la sua unità ».

« L'assemblea fa propria la decisione del Comitato nazionale della Sinistra del Partito, e degli eletti per la Sinistra al Comitato Centrale, che hanno invitato i Parlamentari a rifiutare il loro voto in Parlamento a questo Governo. Deputati e Senatori socialisti negano il loro voto, esprimendo la volontà dei socialisti e dei lavoratori che, in questa assemblea, assumono un comune impegno solidale di immutata azione socialista. Al Congresso e nel Comitato Centrale e nella Direzione del Partito i rappresentanti della Sinistra svolgono ogni sforzo possibile per creare le condizioni di una rinalzata unità interna, conformemente all'aspirazione della base tutta intera: di fronte al pervicace rifiuto di ogni intesa da parte della destra, l'impegno di tutti i componenti può e dovrà dare la unità e le prospettive del Partito ».

« Valga l'azione comune, nelle officine e nelle campagne, in ogni luogo di lavoro, nelle Sezioni del Partito e in Parlamento, a salvare il Partito contro ogni intento secessionistico, o contro la proiezione intero nel futuro l'impegno permanente per la realizzazione degli obiettivi socialisti, dei diritti dei lavoratori del nostro Paese ».

Il vice segretario del PSI Brodolini in una dichiarazione rilasciata ai giornalisti a commento del convegno della sinistra, ha affermato che la maggioranza del PSI non defletterà dalle scelte congressuali e ha aggiunto, con riferimento alla proposta di un congresso da tenersi fra un anno, che la maggioranza ha già fornito ampie garanzie di democrazia e di convivenza interna. Brodolini ha quindi aggiunto: « ciò che va ad ogni modo sottolineato è che ogni tentativo di scissione del PSI può giovare soltanto alla destra economica e politica e non è certamente destinato ad aprire prospettive più avanzate all'azione lavoratrice e alla democrazia ».

Saragat

Il discorso di Saragat

Il discorso di Saragat

Le dichiarazioni pattoni che sulla distensione, introdotte nel discorso di Moro al Parlamento e che Saragat ripeté ampiamente suo domattina a Parigi parlando alla prima seduta del Consiglio della NATO — servono a poco; esso sono anzi destinato a fallire o a tramutarsi in posizioni reazionarie, se vengono proposte sotto il denominatore comune della « lealtà » ad un'alleanza atlantica, che può « riservare minacciose sorprese » da quella dell'armamento nucleare. Saragat ha detto che sotto il nome di forza multilaterale europea (alla ripresa dell'offensiva contro il campo socialista).

Tutti avvertiamo, in questa situazione allarmante, che l'Italia potrebbe occupare il ruolo suo originario in Europa, e nel mondo, se passasse dalla politica americana di aderenza alla linea americana, ad una propria iniziativa in politica estera, non fatta di parole e di stati d'animo, ma di concrete proposte. I conservatori inglesi, a Parigi (circondati dall'ironia degli altri che li accusano forse non a torto, di propaganda elettorale), sperimentano qui tuttavia la possibilità di un accordo tra NATO e Patto di Varsavia, richiesta di cui si sono fatti protagonisti anche questa sera nel pranzo che ha riunito tutti i ministri presenti presso l'ambasciata di Bonn.

Anche su questo terreno, però, l'Italia è assente. Anzi, noi come Bonn siamo fermi — a differenza di tutti gli altri — agli impegni presi dai passati governi, sulla forza nucleare multilaterale, ne accettiamo il principio definendo il progetto come « la formula più razionale e logica dell'attuale momento » (così ha detto il nostro ministro degli Esteri a Parigi).

Secondo una dichiarazione da Saragat nel corso della colazione offerta ai giornalisti, la proposta di Krusciov per una riduzione

Scelba

Il dibattito sul fiducia

Il dibattito sul fiducia

Il dibattito sulla fiducia al governo riprende oggi alla Camera con gli interventi del segretario del Pci, segretario socialista De Martino, del socialdemocratico Orlandi, di Malagodi, di Covelli, di Storti, di Zagari, di La Malfa. Per il nostro partito interverranno oggi il compagno Chiaramonte, che affronterà i principali problemi della politica economica, e la compagna Laura Diaz.

La discussione generale — contraindotta ancora di più i tempi del dibattito parlamentare, data la sospensione dei lavori sabato — si concluderà stasera e Moro replicherà domattina. Dopo le dichiarazioni di Moro, in serata, si avrà la votazione del disegno di legge. Mercoledì comincerà il dibattito a Palazzo Madama che dovrebbe concludersi, anche lì, a tempo di record. In realtà questa crisi governativa resterà nella storia come una crisi che ha avuto gli sviluppi più lunghi fuori dal Parlamento e i tempi più brevi in aula.

ATTACCHI ALLA CGIL. L'avvento del governo di centro-sinistra ha scatenato una singolare offensiva delle centrali sindacali democristiane e cattoliche che invece di rivolgersi contro i padroni investe la CGIL. Armato e Cruciani per la CISL, Labor per le ACLI, hanno sferrato infatti durissimi colpi al sindacato unitario accusandolo di tornare « alle origini massimalistiche » e di volere « indiscriminatamente aumenti salariali ». Pur sostenendo a parole di volere l'autonomia delle lottte salariali dalla politica governativa, i sindacati hanno detto che « la pressione sindacale va commisurata agli impegni governativi ». Sono riemersi anche concetti e menzogne da guerra fredda, come questo: « La CISL denuncia apertamente al lavoratore una ripresa dell'autoritarismo della CGIL, della dipendenza della CGIL dagli scopi del Pci ».

AVVISI ECONOMICI

- 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata, Camion VANAGRI, Sottilezzoni - Via Biancamano, 24.
- 2) OCCASIONI - L. 50 ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciaoli, collane ecc., occasione 550. Falcione colli, SCHEA VONE. Sede unica MONTABELLO. (telefono 480370).
- 3) LEZIONE COLLEGI L. 50 STENO DATTILOGRAFIA, 1000 meno Vite. Istituto al Vomero, 29 - NAPOLI.

MARIO ALICATA	Direttore
LUIGI PINTOR	Condirettore
Taddeo Conca	Direttore responsabile

Inscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 45555555 - PUBBLICITÀ: Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 45555555 - ARRETRATI: Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 45555555

DIRETTORE RESPONSABILE: Taddeo Conca

CONDIRETTORE: Luigi Pintor

CAPOREDATTORE: Antonio Di Biase

REDAZIONE: Via dei Taurini, 19 - Roma

Diga

Il vice segretario del PSI Brodolini in una dichiarazione rilasciata ai giornalisti a commento del convegno della sinistra, ha affermato che la maggioranza del PSI non defletterà dalle scelte congressuali e ha aggiunto, con riferimento alla proposta di un congresso da tenersi fra un anno, che la maggioranza ha già fornito ampie garanzie di democrazia e di convivenza interna.

L'0.d.g. del convegno

Al termine dell'assemblea, il convegno ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno: « Rappresentanti delle federazioni e delle sezioni di tutta Italia del Partito socialista italiano, convenuti a Roma il 15 dicembre 1963, aderendo all'invito della Sinistra socialista, per esaminare la grave situazione determinata dal Partito e nel Paese dalla formazione del governo Moro, si rivolgono ai compagni e a tutti i lavoratori, perché con il loro impegno e il loro concorso siano fatte salve le tradizioni e le prospettive della unità del Partito socialista italiano ».

Oggi l'accordo per i lasciapassare da Berlino ovest a Berlino est?

BERLINO, 15. Il sindaco di Berlino ovest Willy Brandt ha annunciato alla televisione di sperare che possa domani essere raggiunto l'accordo per i lasciapassare di Berlino ovest verso Berlino est.

Il Cairo

OGGI Ciu En-lai e Nasser hanno iniziato i colloqui politici. Il primo incontro è durato due ore e si hanno prese per ora anche i ministri degli Esteri delle due parti. La prima giornata di Ciu En-lai in terra egiziana si era conclusa ieri con un banchetto offerto da Nasser in onore degli ospiti cinesi, nel corso del quale sono stati pronunciati due discorsi in cui i ministri si sono complimentati fra la RAU e la Cina popolare e Nasser ha insignito il Primo ministro cinese con una medaglia d'oro.

AVVISI ECONOMICI

- 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata, Camion VANAGRI, Sottilezzoni - Via Biancamano, 24.
- 2) OCCASIONI - L. 50 ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciaoli, collane ecc., occasione 550. Falcione colli, SCHEA VONE. Sede unica MONTABELLO. (telefono 480370).
- 3) LEZIONE COLLEGI L. 50 STENO DATTILOGRAFIA, 1000 meno Vite. Istituto al Vomero, 29 - NAPOLI.